



Comune di
CALDERARA DI RENO

Provincia di Bologna



Settore Governo e Sviluppo del Territorio – Servizio Urbanistica-Edilizia Privata-Ambiente

MARCA DA BOLLO
14,62 EURO

**Al Coordinatore del Settore
Governo e Sviluppo del Territorio**

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DI TIPO
DOMESTICO (definizioni di cui all'art. 74, lett. g, D.Lgs. n. 152/2006)**

IL SOTTOSCRITTO (cognome, nome):	
NATO A:	IL:
RESIDENTE A:	IN VIA:
RECAPITO TEL.:	E-MAIL:
C.F.:	P.IVA:

IN PROPRIO

IN QUALITA' DI

(specificare se legale rappresentante, amministratore unico, persona delegata)

DITTA/SOCIETA':	
SEDE LEGALE:	
RECAPITO TEL.:	E-MAIL:
C.F.:	P.IVA:

indirizzo presso il quale inoltrare ogni comunicazione riferita al procedimento:

PRESSO:			
VIA:	N.:	COMUNE:	CAP:
RECAPITO TEL.:	E-MAIL:		

specificare eventuale ulteriore indirizzo (es. tecnico incaricato, ecc.):

PRESSO:			
VIA:	N.:	COMUNE:	CAP:
RECAPITO TEL.:	E-MAIL:		

IN QUALITA' DI:

PROPRIETARIO DEGLI IMMOBILI DA CUI DERIVANO GLI SCARICHI OGGETTO DI RICHIESTA (UBICATI IN VIA _____ n. _____);

TITOLARE DELL'ATTIVITA' CHE PRODUCE LO SCARICO OGGETTO DI RICHIESTA;

CHIEDE

IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI CUI ALL'ART. 124 D.LGS. N. 152/2006 PER GLI SCARICHI REFLUI DI TIPO DOMESTICO PROVENIENTI DA:

INSEDIAMENTO RESIDENZIALE (specificare tipologia, es. abitazione unifamiliare e servizi, ecc.): -----

ATTIVITA' DA CUI ORIGINANO ESCLUSIVAMENTE REFLUI DI TIPO DOMESTICO (specificare): -----

nel recettore costituito da _____

A tal fine allega:

- 1) la documentazione di cui all'elenco di seguito riportato (compilazione obbligatoria);
- 2) fotocopia di valido documento di identità del richiedente/legale rappresentante in caso di azienda/società.

IN FEDE

Luogo e data

L'Amministrazione Comunale informa, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003, che:

1. il trattamento dei dati conferiti con dichiarazioni/ricieste è finalizzato allo sviluppo del relativo procedimento amministrativo ed alle attività ad esso correlate;
2. il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti;
3. il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione/l'annullamento dei procedimenti amministrativi;
4. in relazione al procedimento ed alle attività correlate, il Comune può comunicare i dati acquisiti con le dichiarazioni/ricieste ad altri Enti competenti;
5. il dichiarante può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, ovvero la modifica, l'aggiornamento e la cancellazione dei dati;
6. titolare della banca dati è il Comune di Calderara di Reno; responsabili del trattamento dei dati sono i Direttori dei Settori interessati.

SI RAMMENTA CHE AI SENSI DELL'ART. 124, COMMA 1, D.LGS. N. 152, 2006, TUTTI GLI SCARICHI DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI.

L'AUTORIZZAZIONE E' RILASCIATA AL TITOLARE DELL'ATTIVITA' DA CUI ORIGINA LO SCARICO (ART. 124, COMMA 2, D.LGS. N. 152/2006).

FANNO ECCEZIONE, AI SENSI DEL COMMA 4 DELL'ART. 124 CIT., GLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE DI TIPO DOMESTICO DEFINITI DALL'ART. 74, LETT. G) DEL D.LGS. N. 152/2006 IN RETI FOGNARIE, SEMPRE AMMESSI NELL'OSSERVANZA DEI REGOLAMENTI FISSATI DAL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ED APPROVATI DALL'AUTORITA' D'AMBITO.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445)

Io sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____ in Via _____ n. _____
in qualità di _____ della Ditta _____
con sede legale in _____ in Via _____ n. _____ ,
titolare dell'insediamento con scarichi di acque reflue domestiche

in Via _____ n. _____

valendomi delle disposizioni di cui all'art. 47 del DPR 28.12.2000, N. 445 e
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di
formazione od uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

**DICHIARO SOTTO LA MIA PERSONALE RESPONSABILITA' CHE GLI
SCARICHI DELL'INSEDIAMENTO SOPRA INDICATO PROVENGONO
UNICAMENTE DA SERVIZI IGIENICI E/O CUCINE e MENSE.**

Letto, confermato e sottoscritto

IL DICHIARANTE

Luogo e data:

Firma apposta dal dichiarante in presenza
di _____

Presentata fotocopia del Documento di
identità _____

*Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta
dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta od inviata,
unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante,
all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.*

***N.B. - I dati acquisiti con la presente dichiarazione saranno trattati nel rispetto del
Decreto Legislativo n. 196/2003.***

4) RECAPITO FINALE (barrare tabelle che non interessano):

RECAPITO FINALE IN ACQUE SUPERFICIALI

Denominazione corpo idrico:	
Tipologia impianto depurazione	(barrare tra quelli elencati di seguito)
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa Imhoff + biodisco	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa Imhoff + filtro batterico aerobico	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa Imhoff + filtro batterico anaerobico	
<input type="checkbox"/> degrassatore + impianto ad ossidazione totale	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa Imhoff + fitodepurazione a flusso superficiale	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa Imhoff + fitodepurazione a flusso orizzontale	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa Imhoff + fitodepurazione a flusso verticale	

RECAPITO FINALE SUL SUOLO

Identificativi catastali terreno:	
Tipologia impianto depurazione	(barrare tra quelli elencati di seguito)
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa Imhoff + sub-irrigazione	
<input type="checkbox"/> degrassatore + fossa Imhoff + sub-irrigazione drenata	

5) APPROVVIGIONAMENTO IDRICO:

FONTE:

ACQUEDOTTO

POZZO (specificare estremi autorizzazione o denuncia presso Regione Emilia-Romagna)

ALTRO (specificare)

6) DESTINAZIONE DEGLI SCARICHI (recettore finale, riportare denominazione):

CORSO D'ACQUA con portata nulla oltre 120 gg/anno (non significativo)

CORSO D'ACQUA significativo, FIUME

CORPO IDRICO IN AREA SENSIBILE

SUOLO

CANALE ARTIFICIALE

LAGO

7) SISTEMI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE:

Dimensioni pozzetto degrassatore (n. 2 dim. pianta x altezza, in M)	
capacità fossa Imhoff (in litri)	
Capacità disco biologico (in Mq, superficie dischi)	
Capacità impianto ad ossidazione totale	
Capacità fitodepurazione (in Mq, superficie letto)	
Capacità filtro batterico/filtro percolatore (in Mc, volume massa filtrante)	
Dimensioni del pozzetto ufficiale di prelevamento (n. 2 dim. pianta x altezza, in M)	
Altri sistemi di trattamento (rif. relazione descrittiva e schema del sistema di depurazione)	

8) SCARICO PER SUB-IRRIGAZIONE (in riferimento alle norme tecniche di cui al punto 10 della tab A della Delibera di Giunta Regionale N. 1053 del 9.6.2003 ed alla Delibera del Comitato Interministeriale 4.2.77 - allegato 5)

NATURA DEL TERRENO	<input type="checkbox"/> Sabbia sottile o materiale leggero di riporto
	<input type="checkbox"/> Sabbia grossa e pietrisco
	<input type="checkbox"/> Sabbia sottile con argilla
	<input type="checkbox"/> Argilla con un po' di sabbia
	<input type="checkbox"/> Argilla compatta

Sviluppo condotta disperdente (in M) Specificare tipo, barrare casella successiva di interesse	
<input type="checkbox"/> Condotta unica	<input type="checkbox"/> Condotta ramificata
	<input type="checkbox"/> Condotta su più linee parallele
Sviluppo condotta drenante (in M) (solo in caso di sub-irrigazione drenata)	
Profondità della condotta (in M)	
Dim. pozzetto con sifone cacciata (n. 2 dim. pianta x altezza, in M)	
Quota di profondità della falda (verificando il livello dell'acqua nei pozzi freatici della zona), in M	
Si allega relazione sulle modalità di esecuzione del sistema di sub-irrigazione.	

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE NON RECAPITANTI NELLA PUBBLICA FOGNATURA

IL SOTTOSCRITTO (cognome, nome):	
NATO A:	IL:
RESIDENTE A:	IN VIA:
RECAPITO TEL.:	E-MAIL:
C.F.:	P.IVA:
IN QUALITA' DI (tecnico incaricato, altro, specificare)	

ALLEGA

la seguente documentazione necessaria all'ottenimento della richiesta autorizzazione:

impegnativa al pagamento dei diritti di emissione del parere ARPA, sottoscritta dal titolare della domanda, debitamente compilata come da modello;

IN DUPLICE COPIA, planimetria della rete fognaria in scala 1:100 o 1:200, con indicazione

- della rete fognaria delle acque bianche,
- della rete delle acque nere;
- dei sistemi di depurazione adottati (fossa Imhoff, pozzetto degrassatore, ossidazione totale ecc.);
- dei pozzetti di raccordo, di ispezione e campionamento;
- di diametri, pendenze, quote e materiali costruttivi
- con riguardo alla condotta disperdente: della lunghezza in relazione al numero degli "abitanti equivalenti" e materiali costruttivi

in planimetria dovrà inoltre essere indicata l'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi eventualmente prodotti (al fine di consentire la verifica dell'eventuale incompatibilità tra stoccaggio dei rifiuti e rete fognaria).

OGNI COPIA DELLA PLANIMETRIA DOVRÀ ESSERE FIRMATA DA TECNICO ABILITATO, ISCRITTO AD ORDINE, ALBO O COLLEGIO PROFESSIONALE COMPETENTE PER MATERIA.

IN DUPLICE COPIA, planimetria dell'insediamento (tutti i piani), in scala minima 1:200, con rappresentazione dei locali ed indicazione delle destinazioni d'uso per ciascuno di essi;

IN DUPLICE COPIA, planimetria catastale o di P.r.g. dell'insediamento in scala 1:2000, indicante il punto di immissione dello scarico sul suolo o nel reticolo idrografico superficiale;

IN DUPLICE COPIA, relazione tecnica, planimetria e sezione dell'impianto di depurazione o del sistema di depurazione adottato in relazione alla natura litologica del terreno e alla presenza di falde acquifere;

IN DUPLICE COPIA, sistemi adottati per lo smaltimento fanghi ;

IN DUPLICE COPIA, relazione geologica/geotecnica riportante la natura del terreno e la quota di falda (***esclusivamente in caso di sub-irrigazione***);

Scheda di rilevamento di scarico di acque reflue domestiche debitamente compilata (presente modulo);

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la natura scarichi, provenienti solo da servizi igienici e/o cucine (presente modulo);

Concessione /nulla osta dell'Ente Gestore del corpo idrico costituente ricettore finale (in alternativa, copia della domanda presentata, debitamente vistata dall'Ente ricevente).

TIMBRO E FIRMA

N.B. LA SCHEDA DI RILEVAMENTO DELLO SCARICO E LA PRESENTE SEZIONE DEVONO ESSERE COMPILATE DAL TECNICO INCARICATO.

**ARPA – SEZIONE PROVINCIALE DI BOLOGNA
DISTRETTO TERRITORIALE DI CASALECCHIO DI RENO**

In ottemperanza a quanto previsto dal D.P.R. N. 605 del 29/9/1973 e successive modifiche, Vi preghiamo di compilare il seguente modulo al fine di permetterci una corretta fatturazione delle prestazioni richieste e si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di nostra fattura.

Si fa presente che in caso di omessa risposta o inesattezza nella compilazione le sanzioni previste saranno a Vs. carico.

COMPILAZIONE A CARICO DEL RICHIEDENTE		
RAGIONE SOCIALE (barrare casella interessata):		
<input type="checkbox"/> Persona fisica	<input type="checkbox"/> Società	
SEZIONE DA COMPILARE IN CASO DI SOCIETA'		
Denominazione e ragione sociale:		
Indirizzo (Sede Legale in caso di Società)	Via e civ:	
Comune:	C.A.P.:	
Provincia:	Telefono:	
P.IVA:		
SEZIONE DA COMPILARE IN CASO DI PERSONA FISICA		
Cognome e nome:		
Nato a:	In data:	
Residente in (Comune):	Provincia:	
C.A.P.:	Via e civ.	
C.F.:		
Telefono:		
INDIRIZZO A CUI INVIARE LA FATTURA (VIA, CIVICO, COMUNE, PROVINCIA, C.A.P.):		
FIRMA DEL RICHIEDENTE:		
LUOGO E DATA		
A TITOLO DI IMPEGNO AL PAGAMENTO		
COMPILAZIONE A CARICO DEI TECNICI DEL SERVIZIO INTERESSATO:		
OGGETTO DELLA PRESTAZIONE (specificare dettagliatamente):		
Data della prestazione:		
importo	+ iva 20%	TOTALE

CONDIZIONI GENERALI PER LO SCARICO

Uno scarico per essere autorizzato deve soddisfare diverse condizioni.

Criteri per l'individuazione del recettore dello scarico

Il corpo recettore dello scarico è il sistema idraulico che riceve il refluo trattato; può essere costituito dal reticolo idrico superficiale (acque superficiali), dalla fognatura pubblica o consortile e dal suolo limitatamente agli scarichi di natura civile.

Nelle località servite da rete fognaria, i titolari degli scarichi sono tenuti ad allontanarli mediante allacciamento alla rete fognaria secondo le modalità e prescrizioni indicate dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

Nel caso non sia possibile recapitare gli scarichi nella rete fognaria, va tuttavia considerato che il reticolo idrico superficiale, che in senso esteso può comprendere l'intera rete drenante superficiale, non è sempre idoneo a ricevere scarichi, anche se trattati; devono quindi essere considerate acque superficiali idonee a ricevere scarichi, tutti quei sistemi idrici nei quali sia presente acqua corrente anche nei periodi di massima siccità o, comunque, per un periodo non inferiore ai 120 giorni/anno.

In caso di scarico in corpo recettore diverso dalla pubblica fognatura, è necessario acquisire la concessione/nulla osta da parte dell'Ente gestore del recettore; nello specifico in base alla tipologia del corpo idrico ricettore trattasi:

- **nel caso di scarico diretto in canale di bonifica:** parere idraulico o concessione del Consorzio di Bonifica competente;
- **nel caso di immissione diretta in corpo idrico del reticolo idrografico superficiale:** parere idraulico del Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia Romagna;
- **nel caso di fossi di pertinenza di strade pubbliche:** nulla osta o permesso del relativo Ente Gestore della Viabilità (strade statali-ANAS; strade provinciali- Ufficio Viabilità Provincia; strade comunali-Comune);
- **nel caso di fosso di altro proprietario:** nulla osta della proprietà;

Condizioni per la rete fognaria

Le acque reflue domestiche devono confluire nel recettore finale separatamente rispetto alle acque meteoriche e non possono essere scaricate direttamente in corso d'acqua superficiale se soggette al solo trattamento primario in vasche settiche o di tipo Imhoff.

Le acque meteoriche costituite dalle acque di dilavamento dei coperti non possono confluire all'interno dei sistemi di trattamento (Imhoff e degrassatori, impianti secondari) ma devono essere convogliate con propria condotta verso fosso di scolo o di raccolta per poi essere utilizzate ad usi irrigui.

La rete delle acque nere dovrà essere dotata di proprio pozzetto di ispezione e prelievo localizzato subito a monte dell'immissione nel recettore.

Criteri per il dimensionamento dei sistemi di trattamento

Per la scelta dell'impianto di depurazione si potrà optare tra quello più opportuno in base agli abitanti equivalenti (A.E) riferibili allo scarico e allo stato dei luoghi. A tal proposito si farà riferimento a quanto indicato nella tabella A e Tabella B (Criteri applicativi dei sistemi di

trattamento delle acque reflue domestiche derivanti insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria) della DGR 1053/03.

Per dimensionare correttamente i sistemi di trattamento dei reflui, per evitare di dover procedere alla stima dell'effettiva produzione di liquame da smaltire, si fa convenzionalmente riferimento al numero di "abitanti equivalenti" (a. e.) unità di misura standardizzata, che per convenzione si può determinare nel seguente modo:

CASA DI CIVILE ABITAZIONE *conteggio dei posti letto*:

- 1 a. e. per camere da letto con superficie fino a 14 Mq;
- 2 a. e. per camera superiore a 14 Mq;
- aggiungere 1 a. e. ogni qual volta la superficie di una stanza aumenta di 6 Mq oltre i 14 Mq.

ALBERGO O COMPLESSO RICETTIVO *come per le case di civile abitazione*:

- aggiungere 1 a. e. ogni qual volta la superficie di una stanza aumenta di 6 Mq oltre i 14 Mq;
- per le case di vacanza o situazioni particolari in cui l'utilizzo stagionale consente forti densità abitative è opportuno riferirsi alla potenzialità massima effettiva prevedibile.

FABBRICHE O LABORATORI ARTIGIANI:

- 1 a. e. ogni 2 dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività.

DITTE E UFFICI COMMERCIALI:

- 1 a. e. ogni 3 dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività.

RISTORANTI E TRATTORIE:

- 1 a.e. ogni 3 persone risultanti dalla somma del personale dipendente e dal numero di avventori (il numero degli avventori è calcolato dividendo le superfici complessive delle sale da pranzo per 1,20 Mq).

BAR, CIRCOLI E CLUB:

- come al punto precedente ma calcolando 1 a. e. ogni 7 persone.

CINEMA STADI E TEATRI:

- 1 a.e. ogni 30 utenti stimati sulla massima capacità ricettiva .

SCUOLE:

- 1 a. e. ogni 10 alunni stimati sulla potenzialità ricettiva complessiva

Casi particolari dovranno essere valutati di volta in volta.

AI SENSI DELL'ART. 124, COMMA 1, D.LGS. N. 152, 2006, TUTTI GLI SCARICHI DEVONO ESSERE PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATI.

L'AUTORIZZAZIONE E' RILASCIATA AL TITOLARE DELL'ATTIVITA' DA CUI ORIGINA LO SCARICO (ART. 124, COMMA 2, D.LGS. N. 152/2006).

FANNO ECCEZIONE, AI SENSI DEL COMMA 4 DELL'ART. 124 CIT., GLI SCARICHI DI ACQUE REFLUE DI TIPO DOMESTICO DEFINITI DALL'ART. 74, LETT. G) DEL D.LGS. N. 152/2006 IN RETI FOGNARIE, SEMPRE AMMESSI NELL'OSSERVANZA DEI REGOLAMENTI FISSATI DAL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ED APPROVATI DALL'AUTORITA' D'AMBITO.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- **Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006:** *Norme in materia ambientale*
- **Legge Regionale n. 5 dell'1 giugno 2006:** *Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 9 Dicembre n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci e disposizioni in materia ambientale) ; con particolare riferimento al CAPO II - art.5 "Titolarità di funzioni in materia ambientale"*;
- **Delibera Regionale n.1053 del 9 giugno 2003:** *Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento (attuale D.Lgs. n. 152/2006);*
- **Delibera Giunta Regionale n. 286 del 14 febbraio 2005:** *Direttiva concernente gli indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39 D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152, oggi D.Lgs. n. 152/2006);*
- **Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006:** *Linee Guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286;*
- **Nota esplicativa delle modalità di applicazione della Del. G.R. n. 1860/2006** formulata dalla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua (P.G. 23915 del 24/01/2008);
- **Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall'Assemblea di ATO 5** in data 23/05/2007.

	RECAPITO FINALE	COMPETENZA AUTORIZZAZIONE	PARERE TECNICO
ACQUE REFLUE DOMESTICHE (art. 74, lett. g, D.Lgs. n. 152/2006)	fognatura	generalmente autorizzate; solo allacciamento se nuovo o modificato	GESTORE PUBBLICA FORNATURA (Hera Bologna S.r.l.)
	acque superficiali/suolo	COMUNE	ARPA
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI/ METEORICHE DILAVAM. PIAZZALI CON LAVORAZIONI (ART. 74, lett. h, D.Lgs. n. 152/2006) –	fognatura	COMUNE	GESTORE PUBBLICA FORNATURA (Hera Bologna S.r.l.)
	acque superficiali/suolo	PROVINCIA BOLOGNA	
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI CON SOSTANZE PERICOLOSE	fognatura	COMUNE	GESTORE PUBBLICA FORNATURA (Hera Bologna S.r.l.) – ARPA per controlli
	Acque superficiali	PROVINCIA BOLOGNA	